



2018

Dott. Leoni Maurizio - Agronomo

via Donatori del Sangue, 20

31020 - Fontane di Villorba (TV)

E – mail: studioleoni.af@gmail.com

Collaboratore: Dott. Signori Alessio - Agronomo



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

Oggetto:

Variante n° 17/2018 al PIANO DEGLI IINTERVENTI

***Trasposizione cartografica su base DBGT, disciplina delle aree non pianificate,
recepimento accordi pubblico privato e variazioni puntuali***

Fase procedurale:

Valutazione di Incidenza ambientale (V. Inc. A.)

Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza

Fontane di Villorba (TV), 23 luglio 2018

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto/o Maurizio Leoni
nata/o a Forlì prov. ... FC
il ... 21/04/1953.... e residente in Via Cavalieri di Vittorio Veneto
nel Comune di Villorba prov. ...TV...
CAP ... 31020... tel. ...0422/423000... fax 0422/423000 email studioleoni.af@gmail.com
in qualità di valutatore.....
del piano – progetto – intervento denominato Variante n° 17/2018 al Piano
degli Interventi del Comune di Camposampiero – trasposizione cartografica su base
DBGT, disciplina delle aree non pianificate, recepimento accordi pubblico privato e
variazioni puntuali

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista
dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° ...1400... del ...29/08/2017.... al punto /
ai punti 23 “piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita
relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete
Natura 2000”

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: “Relazione esplicativa alla
dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza”

DATA

23 Luglio 2018

IL DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

23/07/2018

IL DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:

con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

23/07/2018

IL DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo



Cognome	LEONI
Nome	MAURIZIO
nato il	21/04/1953
(atto n.	358 I s. A)
a	FORLI' (FO)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	VILLORBA (TV)
Via	VIA CAV. DI VITTORIO V., 6
Stato civile	CONIUGATO
Professione	LIBERO PROFESSIONISTA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	m. 1,90
Capelli	BRIZZOLATI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	



Firma del titolare *Maurizio Leoni*
VILLORBA li 24/01/2011

IL SINDACO
D'ORDINE DEL SINDACO
Consiglieri del Partito

C.I. DIR 5/16

DI VILLORBA (Treviso) - COMUNE DI VILLORBA

REGIONE DEL VENETO

ANNO 2018

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997

“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D. G. R. n° 2299 del 09 Dicembre 2015

Progetto: VARIANTE N° 17/2018 AL PIANO DEGLI INTERVENTI – Trasposizione cartografica su base DBGT, disciplina delle aree non pianificate, recepimento accordi pubblico privato e variazioni puntuali

Fontane di Villorba (TV), lì 23 luglio 2018

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo

Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba

Tel./Fax 0422/423000

E – mail: studioleoni.af@gmail.com

Collaboratore:

Dott. Signori Alessio – Agronomo

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.....	5
2.1. Contenuti della variante n° 17 al P. I.....	6
2.1.1. Trasposizione cartografica	6
2.1.2. La disciplina delle aree non pianificate.....	7
2.1.3. Accordi di pianificazione per nuove aree di trasformazione.....	8
2.1.4. Abrogazione di piani urbanistici attuativi decaduti ed attribuzione della normativa per interventi in diretta attuazione del PI.....	9
2.1.5. Varianti verdi o assimilabili	9
2.1.6. Variazioni puntuali.....	10
2.1.7. Modifiche puntuali non costituenti variante	10
2.2. Elenco variazioni	11
2.3. Superficie Agricola Utilizzata (S. A. U.)	20
2.4. SAU massima trasformabile.....	20
2.5. Consumo di suolo	21
2.6. Dimensionamento degli ATO.....	25
2.7. Verifica dotazione delle aree a servizi.....	25
2.8. Valutazioni delle variazioni.....	26
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000.....	32

ALLEGATI:

- Tav. 1 - Estratto su C. T. R. con individuazione degli ambiti di intervento, dei Siti Natura 2000 e degli habitat
- All. 2 – Curriculum vitae

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame l’intervento riguarda ambiti posti all’esterno del S. I. C. “Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga” (IT3260018).

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all’applicazione del citato D. P. R. 357/97, con la “Guida metodologica per la valutazione di incidenza”, con D. G. R. n° 3173 del 10/10/2006, successivamente revocata con l’approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014. Più recentemente è stata revocata anche quest’ultima deliberazione a seguito dell’emanazione della D. G. R. 1400 del 29/08/2017, introdotta per:

- Soddisfare l'esigenza di semplificare la redazione degli studi di incidenza;
- Snellire e velocizzare i tempi di verifica degli studi medesimi;
- Conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui alla *spending review*, sia in termini di impiego di risorse umane, sia in termini di mezzi economici e meccanici.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di *screening*: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di *screening* si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito il piano in esame.

2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Con la presente variante il Comune di Camposampiero intende provvedere alla ripianificazione delle aree non pianificate per le quali è intervenuta la decadenza per decorrenza dei termini ed inoltre dare risposta alle diverse istanze pervenute, sia riguardanti nuove proposte di accordo pubblico privato, sia riguardanti modifiche puntuali su diverse tematiche presentate da cittadini.

Con la variante vengono inoltre introdotte alcune modifiche di tipo tecnico, comprendenti la trasposizione sulla nuova base cartografica del database geotopografico (con formazione delle banche dati secondo le specifiche tecniche statali e regionali in materia) e la correzione di errori o imprecisioni sugli elaborati del PI vigente riscontrate dagli uffici comunali. Con l'occasione, considerato che dalla data di redazione del primo PI sono ormai trascorsi 10 anni e che lo stesso è stato più volte modificato con varianti parziali, è stata svolta una verifica delle aree per servizi in modo da fornire un quadro generale aggiornato.

I contenuti della variante sono sottoposti alle seguenti procedure di valutazione specialistica:

- verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per valutare se vi possono essere impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano, ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001;
- valutazione di incidenza ambientale (VIncA) che ha il compito di valutare se, a causa delle nuove previsioni urbanistiche, possano verificarsi effetti significativi sul sito "Natura 2000" (SIC – IT3260023 Muson Vecchio, sorgenti e Roggia Acqualonga) che si trova nella parte nord ovest del territorio comunale;
- valutazione di compatibilità idraulica (VCI) affinché le scelte urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere la nuova edificazione, considerando le interferenze che questa ha con i dissesti idraulici presenti e potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni di uso del suolo possono venire a determinare.

.

Il Piano Regolatore Comunale vigente del Comune di Camposampiero è attualmente costituito dai seguenti strumenti urbanistici:

– PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI)

PATI tematico del "Camposampierese" ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n° 11/2004, approvato con Conferenza dei Servizi del 11/04/2014 e ratificato con delibera della Giunta Provinciale n° 94 del 29/05/2014 (BUR n° 61 del 20/06/2014);

– PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

PAT comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 28/06/2006 ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR n° 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 22/01/2007, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR n° 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1164 del 24/04/2007 (BUR n° 45 del 15/05/2007).

Prima variante parziale al PAT per la modifica delle Norme Tecniche, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 38 del 23/09/2014, approvata con Decreto del Vicepresidente della Provincia di Padova n° 105 del 12/08/2015 (BUR n° 83 del 28/08/2015).

– PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

PI adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 1 del 09/01/2009 ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004, approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009, n° 55 del 28/10/2009 e n° 13 del 29/04/2010 a cui sono seguite le varianti parziali.

2.1. *Contenuti della variante n° 17 al P. I.*

2.1.1. *Trasposizione cartografica*

Il PI di Camposampiero è stato redatto nell'anno 2008 utilizzando come base cartografica di sfondo, su cui rappresentare le previsioni pianificatorie, la carta tecnica regionale numerica (CTRN) come previsto dall'art. 9 LR n° 11/2004.

In seguito, con i decreti ministeriali del 10/11/2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono state stabilite le prime tecniche sui dati territoriali per la pubblica amministrazione, in attuazione dell'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), i quali hanno definito:

- il Sistema di riferimento geodetico nazionale;
- Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici (DBGT);

A seguito dell'emanazione dei sopra elencati decreti tutte le amministrazioni pubbliche, nella formazione di nuove basi dati territoriali, devono conformarsi sia al sistema di riferimento geodetico nazionale sia alle specifiche di contenuto dei DBGT.

Per l'approvazione amministrativa dei nuovi elaborati del Piano degli Interventi su base DBGT, sostitutivi di quelli su base CTRN, è necessario operare attraverso una variante di trasposizione cartografica che non comporta variazioni di contenuto al Piano vigente ma solo un aggiornamento della sua rappresentazione cartografica.

La variante di trasposizione cartografica è stata predisposta congiuntamente agli altri contenuti della variante n° 17 al PI e viene adottata con il medesimo procedimento amministrativo.

L'approvazione delle nuove cartografie (e banche dati) del PI comporta l'abrogazione delle "vecchie" cartografie rappresentate sulla base cartografica della carta tecnica Regionale (CTRN).

2.1.2. La disciplina delle aree non pianificate

L'art. 18 comma 7 della LR n° 11/2004 prevede che *“Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio”*.

Le “aree non pianificate” presenti nel Piano degli Interventi di Camposampiero possono essere raggruppate nelle seguenti tre categorie:

1. Le aree non pianificate per decadenza delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, comprendenti alcune aree perequate ed alcune altre aree parzialmente edificate, sottoposte a pianificazione attuativa per l'insufficienza delle opere di urbanizzazione e/o per la bassa densità edilizia presente;
2. Le aree non pianificate per decadenza delle previsioni relative a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio;
3. Le aree non pianificate per errori cartografici presenti nelle tavole del PI e che non sono riferibili né alle classi viabilità o idrografia né ad alcuna classificazione urbanistica. Tali aree sono emerse attraverso il minuzioso esame delle cartografie, confrontate con le basi dati digitali del Piano, durante le operazioni di trasposizione cartografica sulla nuova base del DBGT di cui al precedente punto 4.2.1.

Le aree non pianificate di cui ai punti 1 e 2 sono diventate tali alla decorrenza di “cinque anni dall'entrata in vigore del piano che le ha disciplinate. La decadenza è intervenuta a partire dal giorno 07/06/2014.

Le aree non pianificate di cui al punto 3 sono tali fin dalla data di approvazione del Piano degli Interventi. Si tratta comunque di modestissime porzioni di terreno spesso marginali e poco significative.

In generale si è operato, sulla base di una dettagliata analisi del contesto urbanistico e sulla base dell'esito delle attività di consultazione dei proprietari, attraverso la reiterazione senza modifiche della pianificazione previgente. In qualche caso sono state apportate modeste modifiche tese a soddisfare le richieste di singoli proprietari, verificando nel contempo che le modifiche non possano pregiudicare l'attuabilità delle previsioni stesse, anche per stralci funzionali. Nei casi in cui, nella consultazione dei proprietari delle aree, sono state riscontrate esigenze conflittuali circa le modifiche da apportare, si è proceduto con la reiterazione come da piano previgente.

2.1.3. Accordi di pianificazione per nuove aree di trasformazione

L'art. 6 della LR n° 11/2004 prevede che i comuni, le province e la Regione, nei limiti delle proprie competenze, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. Gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

Durante la fase di predisposizione della variante al PI sono pervenute al Comune alcune proposte di accordo pubblico privato.

In attuazione delle linee guida e criteri generali approvati dal Consiglio Comunale, le attività di concertazione sulle proposte di accordo dei privati e la successiva valutazione della presenza del rilevante interesse pubblico è stata demandata alla Giunta Comunale, previa istruttoria tecnica.

Le proposte di accordo valutate positivamente e che possono essere incluse nella variante al Piano degli Interventi ed assoggettate alle medesime forme di pubblicità e partecipazione, fermo restando che il recepimento di ogni accordo sarà condizionato alla conferma delle sue previsioni nella variante approvata, sono quelle delle ditte Novoferm Schievano srl e dei sigg. Moressa-Perin.

L'accordo di pianificazione della ditta Novoferm Schievano srl prevede la riclassificazione di un'area di proprietà, da zona non pianificata e zona C1 residenziale a zona D1 insediamenti artigianali – industriali. Attuazione con intervento diretto convenzionato di cui all'art. 28 bis del DPR n°380/2001. A fronte della nuova previsione urbanistica la ditta proponente si è impegnata, mediante atto d'obbligo e fornitura di idonee garanzie, alla cessione al Demanio dello Stato o al Comune dell'argine del torrente Muson dei Sassi; alla realizzazione e cessione di un'area a servizi per 3.234 mq (a verde pubblico - area boscata); alla realizzazione e cessione di un'area a servizi per 453 mq (a parcheggio); alla cessione di aree per viabilità ed inoltre al pagamento a conguaglio, mediante versamento finanziario, della somma dovuta per contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.

L'accordo di pianificazione dei sigg. Moressa-Perin prevede la riclassificazione di un'area di proprietà, da zona E agricola a zona PU perequazione urbanistica e la riclassificazione da zona E agricola a F2 zona per servizi tecnologici - bacino di laminazione idraulica. Obbligo di attuazione attraverso PUA. A fronte della nuova previsione urbanistica la ditta proponente si è impegnata,

mediante atto d'obbligo e fornitura di idonee garanzie, alla cessione delle aree ed opere per parco gioco e sport - area boscata; cessione gratuita delle aree ed opere per la viabilità di collegamento con via Zanella; cessione gratuita al Comune o al Demanio dello Stato dell'area arginale del fiume Vandura.

Per una più completa ed esaustiva illustrazione dei contenuti degli accordi si richiamano gli atti allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n° 68 del 25/06/2018, la quale ha espresso il suo parere preliminare favorevole alla formalizzazione dell'accordo ed al successivo recepimento nella variante al PI.

Gli Accordi pubblico privato del PI sono elencati nella **tabella "Allegato 1" alle NTO**

2.1.4. Abrogazione di piani urbanistici attuativi decaduti ed attribuzione della normativa per interventi in diretta attuazione del PI

La variante prevede l'abrogazione di alcuni Piani Urbanistici Attuativi, approvati in vigore del vecchio Piano Regolatore Generale, decaduti per decorrenza dei termini di validità e mai esplicitamente abrogati dal Piano degli Interventi o dalle sue successive varianti. L'abrogazione è finalizzata a sostituire la vecchia disciplina dei vari PUA con la disciplina prevista dal PI per le aree di attuazione diretta.

Ogni singolo piano attuativo abrogato è stato oggetto di una puntuale valutazione delle regole e delle prescrizioni in esso contenute, al fine di confermare quelle ritenute ancora utili e attuali ed inoltre non in contrasto con la normativa di zona in cui le aree sono state riclassificate.

In sostanza il lavoro è consistito nell'estrapolazione delle aree di circolazione pubbliche che sono andate a far parte della viabilità; delle aree per servizi primari che hanno assunto le classificazioni in zona propria (tipicamente verde o parcheggio) ed infine delle aree edificabili che hanno assunto una destinazione di zona "di completamento" con specifica destinazione urbanistica e con propri parametri edificatori.

Questa attività, oltre al vantaggio di semplificare l'apparato normativo del PI, alleggerito di vecchie normative desuete, consente una più chiara definizione delle destinazioni urbanistiche ed il riconoscimento grafico delle aree a servizi da utilizzare anche nelle verifiche del dimensionamento del Piano.

I PUA vigenti e abrogati sono elencati nella tabella "Allegato 2" alle NTO

2.1.5. Varianti verdi o assimilabili

La variante ha previsto, su specifica richiesta dei proprietari delle aree, la riclassificazione di alcune aree edificabili affinché siano private della capacità edificatoria, come previsto dall'art. 7 LR n° 4/2015. La possibilità di riclassificazione è stata verificata sulla base dei requisiti previsti dalla circolare del Presidente della Giunta Regione n° 1 del 11/02/2016.

La variante, in qualche caso, non ha comportato una vera e propria riclassificazione da area edificabile ad area agricola, ma semplicemente lo stralcio di capacità edificatoria mantenendo la medesima destinazione di zona prevista dal PI vigente.

2.1.6. Variazioni puntuali

La variante prevede alcune modifiche puntuali, riferite a delimitati ambiti territoriali, predisposte prevalentemente sulla base delle richieste dei proprietari delle aree o sulla base di segnalazioni degli uffici comunali, finalizzate all'eliminazione di errori o di incongruenze riscontrate nel Piano vigente.

Le variazioni puntuali possono essere raggruppate nelle seguenti tipologie:

- Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto;
- Modeste ripermetrazioni e/o riclassificazioni di zone residenziali o produttive, in alcuni casi con attribuzione di modeste capacità edificatorie;
- Individuazione di aree per servizi già attuate;
- Inserimento o stralcio di modeste previsioni viabilistiche esistenti o di progetto;
- Modifiche di zona per cambiare la modalità d'intervento da indiretto a diretto di modeste aree rimaste escluse da piani urbanistici attuativi decaduti;
- Individuazione negli elaborati grafici delle zone significative degli ambiti soggetti ad accordo pubblico privato.

2.1.7. Modifiche puntuali non costituenti variante

La variante prevede, oltre alle modifiche che comportano variante urbanistica individuate nell'elaborato B, alcune modifiche che non comportano variante urbanistica ma consistono nell'aggiornamento dovuto a vincoli vigenti oppure nella correzione di errori formali riscontrati negli elaborati del PI. Tali modifiche vengono di seguito descritte:

- Aggiornamento elaborati a seguito di vincoli e pianificazione di livello superiore (fascia di rispetto cimiteriale e Agro Centuriato).
- Aggiornamento Repertorio Normativo delle zone:
 - o Eliminazione della zona F2/3 (ex depuratore in Via Garibaldi già stralciata con precedente variante n° 7 al PI);
 - o Inserimento della zona F2/7 (inserita con precedente variante n° 2 al PI);
 - o Inserimento della zona Sa/5 (asilo in via Powell inserita con precedente variante al PI);
 - o Eliminazione della zona SBc/3 (sala polivalente già riclassificata in zona SC/32 con precedente variante al PI);
 - o Eliminazione della zona SC/5 (giardinetti in Via Giorgione già riclassificata in zona SBc/11 con precedente variante al PI);

- Inserimento della zona C1/5c (inserita con precedente variante al PI);
- Aggiornamento Allegato 3 alle NTO: Volumi puntuali zone C1.1:
- Modifica del riferimento ai dati catastali dell'intervento puntuale di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 500 mc in zona C1.1/44 (da mappale 163 a mappale 230 del foglio n° 6).

2.2. Elenco variazioni

Di seguito si riporta l'elenco e la descrizione dettagliata di ogni singola variazione apportata con la presente variante. Per una più agevole individuazione degli ambiti oggetto di variante si rimanda all'elaborato B – Individuazione ambiti oggetto di variazione su zonizzazione del PI vigente.

Tabella 1 - Elenco delle variazioni (fonte: Studio Cavallin Associati)

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc	Sd	F2		
1	Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto	Tav.serie 1 e 2	A1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
			R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	
2	Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto	Tav.serie 1 e 2	A1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
3	Recepimento Accordo pubblico privato "Moressa-Perin" per l'inserimento della zona residenziale PU/19, della zona a servizi tecnologici F2/8, della zona a servizi per parco, gioco e lo sport SC/41 e di un tratto di viabilità di collegamento con Via Giacomo Zanella. Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazione n. 68 del 25/06/2018	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 1 alle NTO	R2.3	6593	0	0	-	-	-	-	-	-	-	16483	-	10944	-	-	1890	-	15282	17175
4	Individuazione zona a parcheggio SD/53 su area ricadente in parte in proprietà Comunale e in parte in proprietà Rete Ferroviaria Italiana SPA	Tav.serie 1 e 2	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1549	-	-	0	0
5	La variante prevede: A) Individuazione di un tratto di viabilità di Via Giacomo Zanella con conseguente suddivisione in due parti della zona C1/33. La porzione della C1/33 ad est di Via Giacomo Zanella viene ridenominata C1/120; B) Ampliamento della zona C1/120 mediante la riclassificazione di una porzione di zona agricola. Nella zona è previsto un intervento diretto convenzionato per la realizzazione di un parcheggio pubblico di mq 400 e del marciapiede sul lato est della zona lungo Via P. Girolamo Biasi.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	470	0	0	2885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3076	0
6	Riclassificazione in zona C1/34 di una porzione di zona C2/43 esclusa dal PUA37 - PDL "ERP di Via Corso"	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	79	0	0	397	-	-	-	-	-	-	-397	-	-	-	-	-	-	0	0
7	La variazione prevede: A) Ripianificazione della porzione a nord della zona C2/50 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente; B) Riclassificazione in zona agricola della porzione a sud della zona C2/50 e conseguente riduzione dell'ambito di progettazione urbanistica unitaria; C) Ampliamento zona a verde pubblico SC/15 mediante riclassificazione di una porzione di area agricola e di una porzione di viabilità di piano di proprietà comunale	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	-965	0	0	-	-	-	-	-2.128	-	-	-	-	-	1.087	-	-	-	-1602	-2128
8 - 9	Riclassificazione delle zone interne al PUA31 - "PDL Parco del Corso" con individuazione delle nuove zone B/36, B/37, B/38, B/39, B/40, B/41, delle zone a parcheggio (SD/54, SD/55, Sd/56, SD/57), delle zone a vede pubblico (SC/42, SC/43, SC/44, SC/45) e della viabilità esistente di Via Padre David Maria Turoldo e Via Diego Valeri.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	0	0	0	-	-	8090	-	-	-	-	-	-	13327	-	8067	-	-	0	0

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mq)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	P5	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc	Sd	F2		
10	La variazione prevede: A) Ripianificazione delle zone PU/6 e C2/45 confermando la destinazione urbanistica del PI previgente apportando le seguenti modifiche: - Riperimetrazione del limite nord della zona PU/6 sul confine della proprietà comunale ove insistono gli impianti sportivi (zona SC/15); - Riclassificazione in zona a perequazione urbanistica PU-6 di un tratto di viabilità di progetto ricadente su area privata posta sul limite nord est dell' ambito. Viene prescritto l'obbligo di realizzazione della strada medesima; - Riclassificazione in zona residenziale C1/44 di una porzione della zona PU-6 posta a sud dell'ambito in quanto di pertinenza dei fabbricati residenziali esistenti; - Adeguamento alle nuove perimetrazione dell'ambito di progettazione urbanistica unitaria. B) Riperimetrazione delle zone C1/44 e C1/102 mediante: - riclassificazione in zona C1/44 di una parte di zona C1/102 esclusa dall' ambito del PDL "San Marco"; - accorpamento alla zona C1/44 della zona C1/43 in quanto entrambe hanno i medesimi parametri urbanistici; C) Correzione dell'errore sul RN delle zone C1/99 e C1/102 dove risultavano invertite le denominazioni dei PUA "San Marco" e del PUA "Dalla Zuanna"	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	705	0	0	995	-	-	-	-	-	-	-2006	-	1177	-	-	-	-	-957	0
11	La variante prevede: A) Ampliamento della zona a verde pubblico SC/18 accorpando le aree di pertinenza del percorso ciclopeditonale dell'Ex ferrovia Ostiglia-Treviso di proprietà pubblica mediante riclassificazione di aree classificate come "Ferrovia " e porzioni delle zone C1/36 e C1/37; B) individuazione delle zona a parcheggio SD/58 e SD/59	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	-1073	0	0	-975	-	-	-	-	-	-	-	-	5700	-	246	-	-	0	0
12	Individuazione tratto di viabilità esistente di Via G. Pascoli e di un tratto di idrografia del Canale San Marco mediante riclassificazione di una porzione di zona C1/49. La variazione comporta al divisione della zona C1/49 in due parti con conseguente ridenominazione della porzione di sinistra in zona C1/122	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	-1607	0	0	-1.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
13	Ripianificazione della zona di perequazione urbanistica PU/14 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
14	Ripianificazione della zona di perequazione urbanistica PU/10 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
15	Ampliamento zona C1.1/17 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola già edificata.	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.1	0	0	0	-	-	-	1832	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
16	Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto	Tav.serie 1 e 2	A1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
17	Ampliamento della zona C1/2 in adeguamento ai confini di proprietà e al progetto della rotatoria tra Via Montegrappa, Via Cà Boldù e Via Domenico Babelli	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	303	0	0	276	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
18	La variazione prevede: A) L'ampliamento della zona C1/4A con verde privato includendo il giardino dell'abitazione esistente; B) L'inserimento della previsione di viabilità prevista con il progetto della rotatoria tra Via Montegrappa, Via Cà Boldù e Via Domenico Babelli e conseguente ridefinizione del perimetro delle zone C1/3, C1/87 e C1/95. La variazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. C) Individuazione nuova zona SD/60 in corrispondenza dell'area a parcheggio esistente.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	-79	0	0	146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	174	-	-	0	0

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE [mq] [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 [mq] [4]	
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc	Sd	F2			FA
19	La variante prevede: A) Ripianificazione della zona PU/7 confermando la destinazione urbanistica del PI previgente con riduzione del Volume massimo a destinazione residenziale da 12.950 mc a 8.800 mc (di cui 3.950 mc per recupero/ricostruzione delle preesistenze); B) Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	-4150	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
20	La variante prevede: A) Riperimetrazione delle aree di pertinenza della ferrovia e della viabilità in adeguamento ai lavori di realizzazione del sottopasso viario e rotatoria tra Via Corso, Via S. Antonio e Via S. Fabbris. B) Riclassificazione in zona C1/31 di una porzione di viabilità in quanto pertinenza di un'abitazione; C) Individuazione zona a verde pubblico SC/46 su area di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.1	426	0	0	387	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
			R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	484	-	-	-	-	0	0
			R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
21	Individuazione zona a parcheggio esistente SD/61	Tav.serie 1 e 2	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	323	-	-	0	0	
22	Ampliamento delle zone A/3 e C1/5 con inserimento della previsione di verde privato	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	409	787	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
23	Individuazione zona a verde pubblico SC/47 su area di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	702	-	-	-	0	0	
24	Ampliamento zona SBC/3 in adeguamento ai limiti di proprietà comunale	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-	-	-	0	0	
25	Individuazione zona a parcheggio SD/62	Tav.serie 1 e 2	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1231	-	-	0	0	
26	La variante prevede: A) La riperimetrazione, in adeguamento allo stato di fatto, delle aree di pertinenza della sala polivalente (zona SC/32), della viabilità di Via Andrea Palladio e del parcheggio esistente, attraverso le seguenti modifiche di zona: - Riclassificazione in zona SC/32 e SD/64 di porzioni della zona D2/2; - Riclassificazione in zona a parcheggio esistente SD/65 di una porzione della zona D2/2; - Ampliamento della zona C1/15 mediante riclassificazione di una porzione della zona SC/32 in quanto di pertinenza di edifici residenziali esistenti; - Riperimetrazione della viabilità; B) Riclassificazione della zona D2/2 in zona B/42 in adeguamento al prevalente uso residenziale dell' edificio esistente senza incremento di capacità edificatoria.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	1124	0	0	562		rg	-	-	-	-	-13618	-	-	961		5132	-	-	0	0
27	Individuazione verde privato interno alla zona B/1	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
28	Ampliamento della zona C1/93 in quanto pertinenza di abitazione (Via S. Giacomo)	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
29	Stralcio dell'indicazione verde privato all'interno della zona B/5	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	1021	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
30	Ripianificazione della zona PU/13 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
31	Individuazione zona a parcheggio SD/65 di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1493	-	-	0	0	
32	Individuazione zona a parcheggio SD/66 di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1493	-	-	0	0	
33	Individuazione nuova zona a verde pubblico SC/48 su area di proprietà comunale	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	595	-	-	-	0	0	

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE [mq] [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 [mq] [4]	
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mq)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	SA	SC	Sbc	Sd	F2			FA
34	Accorpamento delle zone B/11 e B/13 con eliminazione della viabilità pedonale di progetto ricadente all'interno di aree a giardino pertinenziali di edifici esistenti	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	495	0	0	-	-	247	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
35	Riperimetrazione delle zone SA/5 e B/14 in adeguamento ai limiti di proprietà e alla viabilità esistente.	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	72	0	0	-	-	57	-	-	-	-	-	-	-307	-	-	-	-	0	0	
36	Riclassificazione in zona B/43 di una porzione di zona D2/3 senza modifica dei parametri urbanistici (volume esistente)	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	0	0	0	-	-	1487	-	-	-	-	-1487	-	-	-	-	-	-	0	0	
37	Ripianificazione della zona PU/11 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
38	Ampliamento della zona PS/8	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.2	0	0	0	-	-	-	-	-	443	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
39	La variazione prevede: A) Ripianificazione della zona D2/5 (confermando la destinazione urbanistica e le prescrizioni del PDL approvato con DCC n° 20/2003 con riferimento all'ambito "B") del PI previgente apportando le seguenti modifiche: - riclassificazione in zona D2/5 di una porzione di C2/23 esclusa dal PUA29 - PDL "Al Parco", sulla quale ricade una porzione del capannone; B) Abrogazione del PUA29 - PDL "Al Parco" decaduto per decorrenza dei termini di validità e riclassificazione della zona C2/23 come segue: - zona B/44; - zona SC/49 e SC/50 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - zona SD/67 e SD/68 a parcheggio; - viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan.	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 2 alle NTO	R2.1	0	0	0	-	-	2457	-	-7048	-	-	-1478	-	-	2298	-	2371	-	-	0	0
40	La variazione prevede: A) Ripianificazione in zona C1/123 della zona D2/7 con riperimetrazione sul confine della viabilità esistente, inserendo nel RN le seguenti prescrizioni: - intervento diretto convenzionato per ricavo standard primari; - accesso obbligatorio dalla viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan. B) Abrogazione del PUA 27 - "PDL Commerciale Borgo Padova (Munaro) decaduto e ripianificazione di porzione di zona D2/6 con inserimento delle seguenti modifiche: - riperimetrazione della zona D2/6 con modifica della modalità di attuazione da obbligo PUA a intervento diretto; - individuazione nuova zona C1/130 comprendente un lotto del PUA "Borgo Padova" già edificato con un edificio a destinazione mista residenziale, direzionale e commerciale e due edifici a destinazione residenziali esterni all'ambito del PUA - individuazione nuova zona SC/50 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione nuova zona SD/69 a parcheggio; - individuazione tratto di viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan.	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 2 alle NTO	R2.1	3434	-1101	0	5.643	-	-	-	-	-	-	-7825	-	-	320	-	1203	-	-	0	0
41	Riperimetrazione delle zone C2/24 e SD/35 in adeguamento alla viabilità esistente	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	231	0	0	-	-	-	-	308	-	-	-	-	-	-	-	873	-	-	0	0
42	Riperimetrazione delle zone C1/56, Sbc/9, PS/7 in adeguamento allo stato dei luoghi e individuazione di un tratto di viabilità di Via Giacomo Puccini.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	0	0	0	-403	-	-	-	-	49	-	-	-	-	-	191	-	-	0	0	

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]	
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	SA	SC	Sbc	Sd	F2			FA
43	La variazione prevede: A) Ripianificazione in zona C1/56 di una porzione di zona C2/20 esclusa dal PUA39 - PDL "Gailas". B) Riclassificazione della zona C2/20 interna all'ambito del PUA 39 - PDL "GAILAS" con: - individuazione della nuove zone C1/124, C1/125, C1/126; - individuazione nuova zona SC/51 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione di due nuove zone SD/70 e SD/71 a parcheggio; - individuazione di un tratto di viabilità esistente di Via Wolfgang Amadeus Mozart; C) Riperimetrazione sul limite della proprietà comunale della zona C2/25 e riclassificazione di un tratto di viabilità di progetto in verde pubblico come previsto dal PDL "GAILAS"	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	0	0	0	8339	-	-	-	-13156	-	-	-	-	-	4061	-	768	-	-	0	0
44	Ripianificazione di una porzione di C2/46 esclusa dal PUA 41 - "Giovanni Paolo II" con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
45	Ripianificazione di una porzione di C2/46 esclusa dal PUA 41 - "Giovanni Paolo II" con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
46	Riperimetrazione delle zone C2/24, SD/36 e FA/1 in adeguamento ai limiti della viabilità esistente	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	363	0	0	-	-	-	-	484	-	-	-	-	-	-	-160	-	-250	0	0	
47	Accorpamento delle zone B/28 e B/29 con eliminazione della viabilità pedonale di progetto ricadente all'interno di aree a giardino pertinenziale di edifici esistenti.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.2	277	0	0	-	-	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
48	Ripianificazione della zona PU/3 confermando la destinazione urbanistica del PI previgente apportando le seguenti modifiche: - riduzione di volume da 8000 mc a 5700 mc.	RN	R3.1	-2300	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
49	Riperimetrazione delle zone D1/1 e D1/5 in adeguamento al limite demaniale del Canale Tergolino.	Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	0	0	989	-	-	-	-	-	-	989	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
50	Rettifica del del tracciato del "Canale Tentori" e delle relative fasce di rispetto	Tav.serie 1 e 2	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
51	Riperimetrazione della zona D2-10 in adeguamento allo stato di fatto e ai limiti di proprietà.	Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	315	-	-	-	-	-	-	-	0	0
52	Riperimetrazione dell'area a parcheggio SD/13 includendo una porzione di viabilità di progetto che rimane come previsione interna alla zona.	Tav.serie 1 e 2	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135	-	-	-	0	0
53	Individuazione di un tratto di viabilità di Via Cime con conseguente suddivisione in due parti della zona C1.1/20. La porzione della C1.1/20 ad est di Via Cime viene rinominata in zona C1.1/88 e ampliata mediante la riclassificazione di una porzione di zona agricola.	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 3 alle NTO	R2.4	0	0	0	-	-	-	920	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	317	0
54	Riclassificazione in zona a verde pubblico SC/52 della zona a parcheggio SD/50 in quanto, nella parte nord è già stato realizzato un parco pubblico sull' area precedentemente utilizzata per l'ecocentro comunale.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.4	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.035	-	-26.035	-	-	-9726	-20998
55	Ampliamento di 15 metri verso nord della zona C1.1/21 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.4	0	0	0	-	-	-	1.054	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1054	1054
56	Individuazione zona SD/108 su area a parcheggio esistente mediante riclassificazione di una porzione di zona C2/27.	Tav.serie 1 e 2	R2.4	-652	0	0	-	-	-	-	-593	-	-	-	-	-	-	-	593	-	-	0	0

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)			ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE [mq] [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 [mq] [4]
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE	RESIDENZIALE (volume netto - mc)			COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mc)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mc)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc	Sd	F2	FA		
57	Riclassificazione in zona agricola di una porzione di zona C1.1/24 e stralcio di un lotto libero di 600 mc (variante verde).	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 3 alle NTO	R2.4	-600	0	0	-	-	-	-1367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
58	La variante prevede l'abrogazione del PUA 2 - PP "Muson 1° stralcio" e del "PUA 13 - PP "Muson 2° stralcio" decaduti per decorrenza dei termini di validità, con l'inserimento delle seguenti modifiche: A) Riclassificazione delle zone D1/16 e D1/17 come segue: - zona D1/16 ,D1/17, D1/33, D1/34; - zona C1/127 e C1/128; - zone SC/53, SC/54 ,SC/55, SC/56, SC/57, SC/58, SC/59, SC/60, SC/61 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - zone SD/72, SD/73, SD/74, SD/75,SD/76, SD/77, SD/78 a parcheggio; - zona F3/5 per attività ricettive, sportive e ricreative private di interesse collettivo; - zona PS/11 aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi; - viabilità esistente di Via Martiri della Libertà, Via Galileo Galilei e Via Alessandro Volta; B) Ripianificazione di una porzione di area a servizi decaduta in recepimento dell'accordo pubblico privato "Novoferm" (vedi variazione n° 59).	Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
59	Recepimento Accordo pubblico privato "Novoferm Schievano Srl" per l'inserimento della zona produttiva D1/35, della zona a servizi per parco, gioco e lo sport SC/74, della zona a parcheggio SD/79 e di un tratto di viabilità. Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazione n. 68 del 25/06/2018	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 1 alle NTO	R3.1	-1519,1	0	9824	-1381	-	-	-	-	9824	-	-	-	-8743	-	386	-	-	9724	0	
60	La variazione prevede: A) L'abrogazione del PUA 26 - PDL Muson 2 decaduto per decorrenza dei termini di validità, con l'inserimento delle seguenti modifiche: - stralcio della porzione di zona D1/18 interessata dal PDL Muson 2; - individuazione della nuove zone D1/36, D1/37,D1/38,D1/39; - individuazione nuova zona SC/62 e SC/63 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione di due nuove zone SD/80, SD/81, SD/82, SD/83, SD/84, SD/85, SD/86 e SD/87 a parcheggio; - individuazione di un tratto di viabilità esistente di Via Via Thomas Edison. B) riclassificazione delle porzioni di zona D1/18 esclusa dal PUA 26 - PDL "Muson 2" prevedendo le seguenti modifiche: - ridenominazione della zona C1/66 (ambito a est) in zona C1/132 in quanto in cartografia sono individuate due zone C1/66 e ampliamento mediante riclassificazione di una porzione della zona D1/18 con modifica dell'indice di edificabilità da 1,1 mc/mq a 0,8 mc/mq - ampliamento zona C1/66 (ambito ovest) mediante accorpamento di una porzione di zona D1/18 di pertinenza di edifici residenziali; - modifica delle modalità di attuazione, permettendo l'intervento diretto su una porzione di zona D1/18 esclusa dal PUA.	Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	319	0	-1192	1192	-	-	-	-	-1192	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc	Sd	F2		
61	La variazione prevede l'abrogazione del PUA 23 - PDL Via dell'Industria (1° stralcio) e del PUA 36 - PDL Via dell'Industria (2° stralcio) decaduti per decorrenza dei termini di validità, con le seguenti modifiche: - individuazione della viabilità esistente di Via dell'industria e delle aree a standard interne alla zona D1/14 (interessata dal PDL Via dell'Industria 1° stralcio e 2° stralcio) e alla zona D1/15; - ampliamento della zona D1/13 sui limiti di proprietà mediante riclassificazione di porzione di zona D1/14 esclusa dal PUA - individuazione delle zone D1/14, D1/15, D1/40, D1/41, D1/42, D1/43, D1/444 - individuazione delle zone SC/64, SC/65,, SC/66, SC/67, SC/68, SC/69, SC/70 SC/71 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione delle zone da SD/88 a SD/103 a parcheggio			0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
62	Ripianificazione della zona produttiva D1/19 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
63	Ripianificazione della zona residenziale C2/33 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
64	Ampliamento zona C1.1-44 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola di pertinenza di un edificio.	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	415	415
65	Riclassificazione di una porzione di zona F2/7 in zona agricola.	Tav.serie 1 e 3	A1.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-937	-	0	0
66	Ripianificazione della zona C1/113 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
67	Ripianificazione della zona a perequazione urbanistica PU/15 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente apportando le seguenti modifiche: - riclassificazione in zona C1/70 di una porzione di zona PU/15 di pertinenza di un'abitazione esistente.	RN	R2.5	47	0	0	83	-	-	-	-	-	-	-83	-	-	-	-	-	-	0	0
68	Suddivisione della zona C1/80 in tre zone C1 con l'individuazione delle nuove zone C1/133 e C1/129 e ampliamento zona C1/129 mediante riclassificazione di una porzione di zona D1/21. Nella zona C1/129 è prevista una capacità edificatoria predeterminata di 950 mc con riduzione della capacità edificatoria rispetto a quella prevista dal PI vigente. Nella zona D1/21 viene inserita la previsione di verde privato per l'individuazione di mitigazioni tra gli insediamenti residenziali e industriali.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	-1976	0	-861	861	-	-	-	-	-861	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
69	Ripianificazione di una porzione di zona residenziale C2/41 esclusa dal PUA 35 - PDL "Rio Marzeneghetto" con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente.	RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
70	Individuazione zona a verde pubblico SC-72 su area di proprietà comunale ricadente all'interno del PUA35 - PdIL "Rio Marzeneghetto" esterna alla zona C2/41	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	412	-	-	-	-	0	0
71	Ripianificazione nella nuova zona C1/131 della porzione di zona C2/40 esclusa dal PUA15 - PDL "Checchin - Osmunda"	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	3064	-	-	-	-3064	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
72	La variante prevede l'abrogazione del PUA 22 - PDL "Elia" decaduto per decorrenza dei termini di validità, ricadente nella zona D1-22, con l'inserimento delle seguenti modifiche: - individuazione delle zone D1/22 e D1/45; - individuazione delle zone SC/73; - individuazione delle zone SD/104.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]														VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]	
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mq)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Se	Sc	Sbc	Sd	F2			FA
73	La variante prevede l'abrogazione del PUA 34 - PDL "Rio Rustega" decaduto per decorrenza dei termini di validità, ricadente nella zona D1-26, con l'inserimento delle seguenti modifiche: - individuazione di un tratto di viabilità esistente di Via dell' Artigianato e stralcio dell'ambito di progettazione urbanistica unitari che comprendeva oltre alla zona D1 anche la viabilità di piano; -riclassificazione di una porzione di zona D1-24 ricadente all'interno del PDL Rio Rustega in zona D1-26; - individuazione delle zone D1/26 e D1/46; - ampliamento delle zone SC/36; - individuazione delle zone SD105, SD/106, SD/107.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
74	Ampliamento della zona C1.1/52 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.3	0	0	0	-	-	-	474	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	474	
75	Riclassificazione di un tratto di viabilità dismessa "ex cavalcavia ospedale" di proprietà pubblica in zona agricola, spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport (SC) e ferrovia. La riclassificazione in zona SC prevede anche la fusione della zona SC/27 alla zona SC/28.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53	-	-	-	-	0	-2270	
		A1.1	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0				
TOTALE				1038	-1101	8760	17820	787	12477	2913	-25197	492	8760	-24094	-2089	-307	48469	225	-1708	-937	-250	-775	-6278

[1] Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

[2] Valori positivi corrispondono ad un incremento della superficie di zona. Valori negativi corrispondono ad una riduzione della superficie di zona.

[3] Valori negativi rappresentano Superficie Agricola Utilizzabile in Zona Territoriale Omogenea di trasformazione del Piano degli Interventi vigente che la variante riclassifica ad uso agricolo (mq) o in zone a servizi che non consumano SAU

[4] Valori negativi rappresentano previsioni urbanistiche che comportano ripristino di superficie naturale o seminaturale.

2.3. Superficie Agricola Utilizzata (S. A. U.)

La LR n° 11/2004 stabilisce, all'art 13 comma 1 lettera f), che il PAT deve determinare *“il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c); tale limite può essere derogato previa autorizzazione della Giunta regionale, sentita la provincia interessata, per interventi di rilievo sovracomunale;”*

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20, comma 1 e 28 della LR n° 14/2017, successivamente alla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della medesima legge, e nei comuni interessati dal provvedimento medesimo, la lettera f) sarà sostituita dalla seguente *“f) determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e, in coerenza con lo stesso, la aggiorna periodicamente;”*.

La SAU è quindi un parametro in fase di dismissione in quanto, per le modifiche normative sopra descritte, verrà sostituito con il parametro del “consumo di suolo”.

Per l'adozione della presente variante al PI il parametro “consumo di suolo” non è però ancora pienamente applicabile in quanto la Regione Veneto non ha ancora emesso il provvedimento di assegnazione della quantità di suolo consumabile per il Comune di Camposampiero (vedi successivo capitolo 6) risultando quindi ancora applicabile quanto disposto dall'art. 13 disposizioni transitorie della LR n° 14/2017.

2.4. SAU massima trasformabile

Il PAT ha determinato, come risulta dall'art. 19.2 delle Norme Tecniche, la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) massima trasformabile.

La variante n° 9 al PI ha poi rideterminato la quantità di SAU trasformabile come previsto dal punto 2 dell'allegato A della DGRV 3650/2008.

La SAU trasformabile, calcolata nella percentuale del 1.3% della SAU esistente, è risultata di 180.143 mq.

Come disposto dall'allegato A alla DGR n° 3650 del 25/11/2008 ed anche dal penultimo comma dell'art. 19.2 delle NT del PAT di Camposampiero, alla SAU trasformabile

calcolata sulla base della percentuale sopra elencata, può essere applicato un aumento del 10%.

La SAU massima trasformabile dal PI è pertanto di mq. $180.143 + 10\% = 198.157$ mq.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della SAU trasformata con le precedenti varianti al PI (valori negativi corrispondono a SAU consumata):

Tabella 2 – Riepilogo SAU trasformata dal PI vigente (fonte: Studio Cavallin Associati)

VARIANTE AL PI	SAU TRASFORMATA (mq)
Variante al PI n° 1	0
Variante al PI n° 2	0
Variante al PI n° 3	- 14.347
Variante al PI n° 4	0
Variante al PI n° 5	0
Variante al PI n° 6	0
Variante al PI n° 7	- 69.882
Variante al PI n° 9	10.614
Variante al PI n° 10	0
Variante al PI n° 11	0
Variante al PI n° 12	0
Variante al PI n° 13	0
Variante al PI n° 14	1.155
Variante al PI n° 15	1.254
Variante al PI n° 16	- 3.917
TOTALE	- 75.123

2.5. Consumo di suolo

La LR n° 14 del 06/06/2017, entrata in vigore il giorno 24/06/2017, ha dato disposizioni per il contenimento del consumo di suolo nel territorio regionale, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050.

La medesima legge regionale ha disposto che sia la Giunta regionale a determinare la quantità massima di consumo di suolo da assegnare ai singoli comuni, sulla base dei criteri stabili all'articolo 4, comma 2, lettera a) e sulla base anche delle informazioni che i comuni forniranno attraverso la compilazione di una apposita scheda informativa (allegato A alla legge).

La Giunta regionale con DGR n° 668 del 15/05/2018 ha approvato il provvedimento di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) LR n° 14/2017, con il quale ha approvato le “Analisi, valutazioni e determinazione della quantità massima di consumo di suolo” (Allegato B); la “Ripartizione quantità massima di consumo di suolo” (Allegato C) e le “Determinazioni e procedure applicative” (Allegato D).

Con l'approvazione dell'Allegato “C” la regione ha assegnato la quantità di suolo consumabile per i comuni che hanno inviato nei termini la scheda informativa. Il comune di Camposampiero non ha ancora formalmente ottenuto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile. Tale quantità è comunque deducibile applicando, ai valori riportati nella scheda informativa a suo tempo inviata alla regione, i parametri correttivi stabiliti nel medesimo provvedimento della Giunta regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto si può pertanto ipotizzare che il valore della quantità di suolo consumabile, che la Giunta regionale determinerà con un prossimo provvedimento per il Comune di Camposampiero, sia calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- Capacità edificatoria residua prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente: mq. 610.409.
- Fattore di riduzione dovuto al calcolo della “velocità” di consumo di suolo e del rapporto tra la “Superficie Territoriale Trasformabile” stimata e la “Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile”: riduzione 40%;
- Correttivo indicatori per appartenenza all'Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) n° 12 – Pianura centrale veneta: riduzione 5%;
- Correttivo per classe sismica 3: nessuna riduzione;
- Correttivo Alta Tensione Abitativa: nessuna riduzione;
- Correttivo Varianti Verdi: rapporto tra superficie varianti verdi e superficie territoriale prevista compreso tra 0,0001 e 0,05: riduzione 0,5%

Dall'applicazione dei parametri sopra elencati (mq. $610.409 \times 0,6 \times 0,95 \times 0,995$) si può quindi ipotizzare che la quantità di suolo consumabile per il Comune di Camposampiero corrisponda a mq. 346.193, ovvero ad Ha 34.61.93.

Dopo l'assegnazione, con provvedimento regionale, della quantità di suolo consumabile, il comune di Camposampiero dovrà adottare una variante al PAT di adeguamento alle disposizioni della LR n° 14/2017. Tale variante dovrà essere adottata entro il 25/11/2019 (18 mesi dalla pubblicazione sul BUR della DGR n° 668 del 15/05/2018).

In questo periodo, fermi restando gli interventi sempre consentiti dall'art. 12 LR n° 14/2017, valgono le disposizioni transitorie di cui all'art. 13, che al comma 1 prevede i seguenti divieti:

- a) *non è consentito consumo di suolo;*
- b) *non è consentita l'introduzione nei piani territoriali ed urbanistici di nuove previsioni che comportino consumo di suolo."*

I divieti sopra elencati sono poi derogabili, sempre nel periodo transitorio, nei casi puntualmente definiti nei successivi commi del medesimo art. 13.

Per quanto riguarda la presente variante al PI di Camposampiero, pur in mancanza di indicazioni e sussidi operativi da parte della regione sulla modalità di applicazione del nuovo parametro, si è provveduto a calcolare la variazione di consumo di suolo determinato dalla variante, eseguendo un puntuale confronto tra le nuove previsioni introdotte dalla variante rispetto alle previsioni del PI vigente.

A tal fine giova ricordare che per consumo di suolo deve intendersi, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera C) della LR n° 14/2017: *"consumo di suolo: l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale"* ed inoltre che per superficie naturale e seminaturale si deve far riferimento alla definizione della lettera a) del medesimo articolo che recita *"superficie naturale e seminaturale: tutte le superfici non impermeabilizzate, comprese quelle situate all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata e utilizzate, o destinate, a verde pubblico o ad uso pubblico, quelle costituenti continuità ambientale, ecologica e naturalistica con le superfici esterne della medesima natura, nonché quelle destinate all'attività agricola"*.

Le aree interessate da modifiche di classificazione urbanistica a causa della presente variante sono rappresentate nell'immagine sottostante, distinguendo quelle che comportano consumo di superficie naturale o seminaturale da quelle che comportano ripristino di superficie naturale o seminaturale.

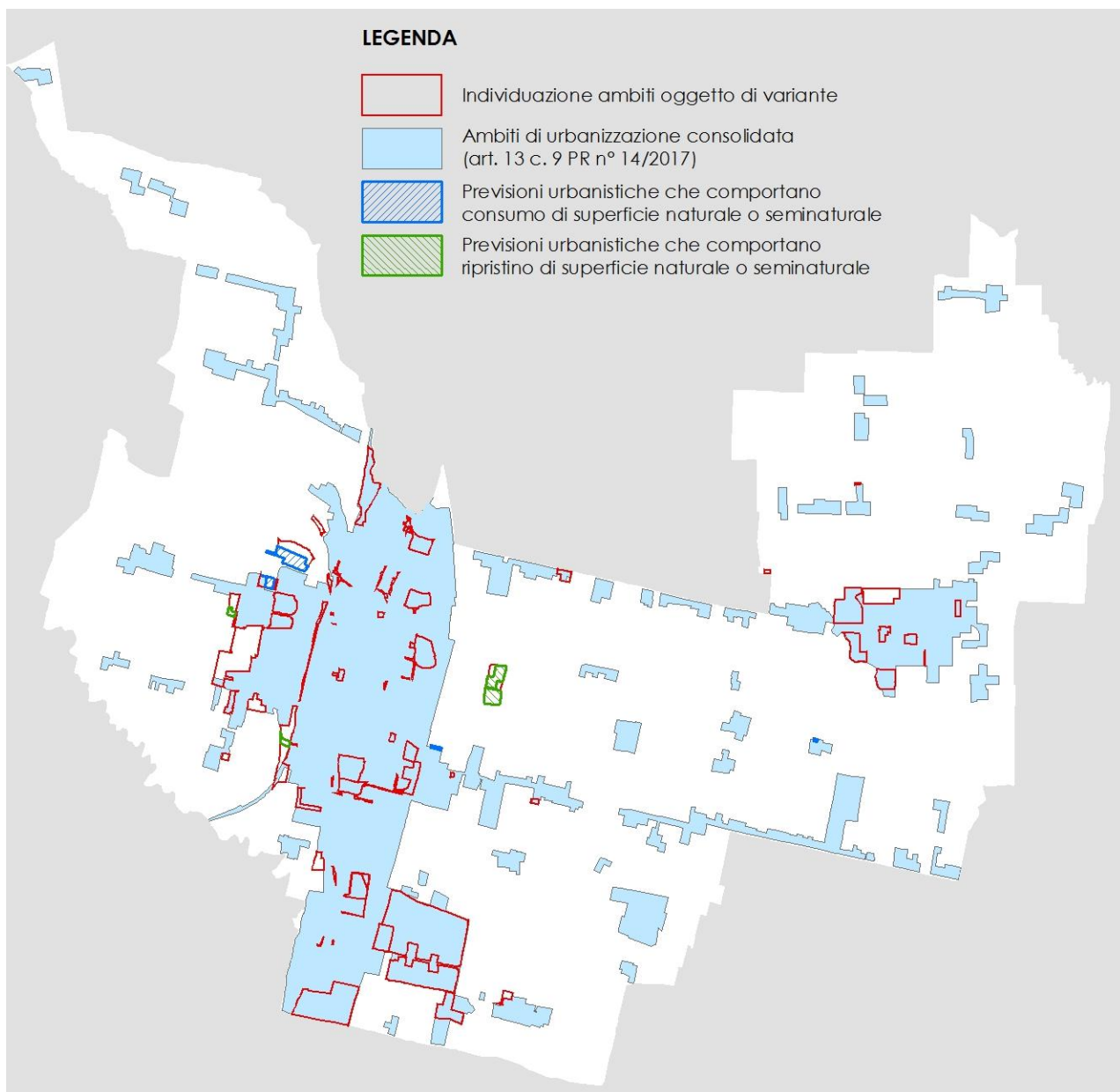


Figura 1 - Mappa di consumo e/o ripristino di superficie naturale o seminaturale (fonte: Studio Cavallin Associati)

La verifica dell'incidenza della presente variante sulla quantità di suolo consumabile è stata effettuata attraverso il bilancio tra le modifiche di classificazione urbanistica che comportano consumo di superficie naturale o seminaturale e le modifiche che comportano ripristino di superficie naturale o seminaturale.

Tale verifica ha dimostrato che la presente variante, nel suo complesso, non comporta l'aumento del consumo di suolo.

Da un preliminare esame risulta comunque che l'insieme delle previsioni urbanistiche del PI vigente, comprensiva anche delle modifiche introdotte con la presente variante,

comporta un consumo di suolo significativamente inferiore alla quantità massima di Ha 34,61, calcolata nel presente capitolo, ed anche della Superficie Agricola Trasformabile residua di Ha 123.809, calcolata al precedente capitolo.

Una ulteriore verifica della variazione della quantità di suolo consumabile che il Piano degli Interventi comporta, verrà comunque eseguita in sede di approvazione della variante di adeguamento, del PAT e del PI, alle disposizioni della nuova LR n° 14/2017.

2.6. Dimensionamento degli ATO

La verifica del dimensionamento della presente variante viene eseguita riprendendo i valori contenuti nell'allegato "Dimensionamento Piano degli Interventi" della Relazione Programmatica del PI.

La verifica consiste nel calcolo della variazione della capacità edificatoria determinata dalla presente variante in rapporto a quella disponibile indicata dal PAT ed aggiornata con il primo PI e le varianti successive.

La tabella seguente riporta la variazione delle capacità edificatorie a seguito delle modifiche apportate con la presente variante distinte per ATO e per destinazione d'uso.

Tabella 3 - Variazione della capacità edificatoria suddivisa per ATO (fonte: Studio Cavallin Associati)

ATO	RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)
A1.1	426	0	0
A1.3	0	0	0
R1.1	566	0	0
R2.1	2248	-1101	0
R2.2	277	0	0
R2.3	4203	0	0
R2.4	-1252	0	0
R2.5	-1929	0	-861
R3.1	-3500	0	9621
TOT	1038	-1101	8760

2.7. Verifica dotazione delle aree a servizi

Premesso che dalla data di redazione del primo PI sono ormai trascorsi 10 anni e che lo stesso è stato più volte modificato con varianti parziali. Considerato inoltre che la presente

variante ha previsto una revisione generale della zonizzazione (dovuta alla trasposizione del PI su una nuova base cartografica), l'abrogazione di alcuni PUA con estrapolazione delle aree a servizi interne alle zone di espansione, la reiterazione di previsioni urbanistiche decadute, non si è ritenuto di procedere con una verifica parziale delle aree per servizi riferita alle sole variazioni introdotte con la variante n° 17 ma si è ritenuto di procedere attraverso un'analisi complessiva riferita all'intero territorio, in modo da fornire un quadro aggiornato sull'effettiva dotazione di servizi del PI.

La verifica è stata eseguita per le destinazioni d'uso residenziale con gli usi compatibili e per le zone produttive ed è contenuta nell'elaborato D "Verifica del dimensionamento: Quantificazione fabbisogno e dotazione di servizi".

Dalla verifica della dotazione di aree per servizi alla residenza, per ogni abitante teorico previsto dal PI, risultano mq/ab 44,68 (mq 743.872 / 16.649 abitanti teorici). La dotazione è superiore allo standard minimo di legge.

Dalla verifica della dotazione di aree per servizi alle zone produttive, risultano mq 13.854 di aree a servizi in più rispetto alle quantità minime di legge.

2.8. Valutazioni delle variazioni

Sulla base dei contenuti e dei parametri sopra riportati, le variazioni oggetto del presente piano, si possono suddividere in tre tipologie con differente profilo previsionale:

- A. Rettifica e correzione di errori e mero recepimento di previsioni sovraordinate (pertanto non valutati nel presente elaborato). **Le variazioni appartenenti a questa tipologia sono irrilevanti sotto il profilo della sostenibilità, in quanto non comportano alcuna previsione di trasformazione del territorio.**
- B. Variazioni puntuali e di esigua consistenza (con consumo di S.A.U. e/o consumo suolo inferiore a 1000 mq.). **I potenziali effetti generati da questa tipologia risultano assai limitati, riferiti ad aree di esigua consistenza e pertanto non valutati nel presente elaborato.**
- C. Altre previsioni edilizio – urbanistiche con **consumo di S.A.U. e/o consumo suolo superiore a 1.000 mq.** Si tratta delle variazioni non classificabili nelle prime due tipologie, che **comparativamente risultano di maggiore rilevanza** e che di seguito vengono descritte e valutate.

Tabella 4 - Variazioni oggetto di valutazione (fonte: elaborato Studio Leoni)

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)			ELABORATI MODIFICATI	Altri estratti ELABORATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	indice edificabilità	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]
RIFERIMENTO VARIAZIONE		DESCRIZIONE VARIAZIONE					RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)		
3	APP2	Recepimento Accordo pubblico privato "Moressa-Perin" per l'inserimento della zona residenziale PU/19, della zona a servizi tecnologici F2/8, della zona a servizi per parco, gioco e lo sport SC/41 e di un tratto di viabilità di collegamento con Via Giacomo Zanella. Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazione n. 68 del 25/06/2018	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 1 alle NTO	-	R2.3	0,4	6593	0	0	15282	17175
5	R169	La variante prevede: A) Individuazione di un tratto di viabilità di Via Giacomo Zanella con conseguente suddivisione in due parti della zona C1/33. La porzione della C1/33 ad est di Via Giacomo Zanella viene ridenominata C1/120; B) Ampliamento della zona C1/120 mediante la riclassificazione di una porzione di zona agricola. Nella zona è previsto un intervento diretto convenzionato per la realizzazione di un parcheggio pubblico di mq 400 e del marciapiede sul lato est della zona lungo Via P. Girolamo Biasi.	Tav.serie 1 e 2, RN	-	R2.3		470	0	0	3076	0
55	R501	Ampliamento di 15 metri verso nord della zona C1.1/21 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola.	Tav.serie 1 e 2, RN	-	R2.4		0	0	0	1054	1054
59	APP1	Recepimento Accordo pubblico privato "Novoform Schievano Srl" per l'inserimento della zona produttiva D1/35, della zona a servizi per parco, gioco e lo sport SC/74, della zona a parcheggio SD/79 e di un tratto di viabilità. Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazione n. 68 del 25/06/2018	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 1 alle NTO	-	R3.1	1,1	-1519	0	9824	9724	0

Accordo Pubblico-privato (variazione n. 59)

Ditta Novoferm Schievano

L'accordo di pianificazione della ditta Novoferm Schievano srl prevede la riclassificazione di un'area di proprietà, da zona non pianificata e zona C1 residenziale a zona D1 insediamenti artigianali – industriali. Attuazione con intervento diretto convenzionato di cui all'art. 28 bis del DPR n°380/2001. A fronte della nuova previsione urbanistica la ditta proponente si è impegnata, mediante atto d'obbligo e fornitura di idonee garanzie, alla cessione al Demanio dello Stato o al Comune dell'argine del torrente Muson dei Sassi; alla realizzazione e cessione di un'area a servizi per 3.234 mq (a verde pubblico - area boscata); alla realizzazione e cessione di un'area a servizi per 453 mq (a parcheggio); alla cessione di aree per viabilità ed inoltre al pagamento a congruo, mediante versamento finanziario, della somma dovuta per contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.

Le aree oggetto di accordo ricadono nell'ATO R3.1 Polo produttivo ed è soggetta alle seguenti previsioni nel PI vigente:

- Sub-ambito 1.1 idrografia;
- Sub-ambiti 1.2, 1.3, 1.5, 1.8 e 1.9 area non pianificata (ex zona D1, ex viabilità);
- Sub-ambito 1.4, 1.6 e 1.7 zona C1 residenziale;

Rispetto ai vincoli descritti nel P.A.T., l'area è classificata come:

- Vincolo paesaggistico D.Lgs. n°42/2004 – Corsi d'acqua Art. 6 – 6.1 NT
- Agro centuriato Art. 6 – 6.3 NT
- Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I. P1 Area a moderata pericolosità Art. 6 – 6.3 NT.

Indice di copertura sub-ambito 1.3 e 1.6: 1.1 mq/mq 0,50. Altezza degli edifici m 10.

Destinazione d'uso:

- Sub-ambito 1.1 idrografia;
- Sub-ambito 1.2, 1.4 e 1.5 area attrezzata a parco per il gioco e lo sport (area boscata);
- Sub-ambiti 1.3 e 1.6 zona D1 insediamenti artigianali - industriali;
- Sub-ambito 1.7 e 1.8 parcheggio pubblico;
- Sub-ambito 1.9 viabilità.

Prescrizioni puntuali:

- All'interno dei sub-ambiti 1.3 e 1.6 vanno realizzate aree per parcheggio pari al 10% della superficie fondiaria;

- Per l'edificazione dei sub-ambiti 1.3 e 1.6 è prescritta una distanza minima dall'area a verde pubblico (sub-ambiti 1.2 e 1.4) di m 10,00. Sul fronte sud il nuovo edificio non potrà sopravanzare rispetto all'allineamento precostituito nel capannone esistente sul lotto ad est;
- L'area boscata può essere parzialmente utilizzata per la mitigazione idraulica dell'area edificabile e dell'area a parcheggio adiacente e dovrà essere progettata con funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica. Il progetto, a firma di un tecnico abilitato, va approvato contestualmente al rilascio del titolo abilitativo all'edificazione.

Valutazione complessiva: la previsione è **coerente con la pianificazione strutturale e va a soddisfare la domanda di aree ad uso artigianale/industriale con prescrizione di significativi interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica**

La previsione non genera nuovi fabbisogni di infrastrutture (viabilità, depurazione, ecc).

Lo studio di compatibilità idraulica redatto per la presente variante individua per l'ambito un volume di invaso minimo pari a 724 m³ (come previsto dalle N. T. O. vigenti). In base alle prescrizioni del piano delle acque comunale il volume di invaso complessivo dovrà essere di 1.049 m³. A questo volume andranno sommati eventuali rinterri di scoline esistenti ed all'eventuale innalzamento del piano campagna.

La procedura di accordo pubblico/privato genera positive ricadute in termini di opere ed interventi di pubblico interesse. Pur ricadendo all'interno di area centuriata, l'intervento non risulta avere effetti negativi rispetto al paesaggio circostante, peraltro già antropizzato. Le mitigazioni prescritte saranno contestuali alla edificazione.

Accordo Pubblico-privato

Moressa – Perin (variazione n. 59)

L'accordo di pianificazione dei sigg. Moressa-Perin prevede la riclassificazione di un'area di proprietà, da zona E agricola a zona PU perequazione urbanistica e la riclassificazione da zona E agricola a F2 zona per servizi tecnologici - bacino di laminazione idraulica. Obbligo di attuazione attraverso PUA. A fronte della nuova previsione urbanistica la ditta proponente si è impegnata, mediante atto d'obbligo e fornitura di idonee garanzie, alla cessione delle aree ed opere per parco gioco e sport - area boscata; cessione gratuita delle aree ed opere per la viabilità di collegamento con via Zanella; cessione gratuita al Comune o al Demanio dello Stato dell'area arginale del fiume Vandura.

L'area oggetto di accordo ricade nell'ATO R23 Residenziale integrato – S. Marco ed è classificata zona E agricola PI vigente.

Rispetto ai vincoli descritti nel P.A.T., l'area è classificata come:

- Vincolo paesaggistico D.Lgs. n°42/2004 – Corsi d’acqua art. 6 – 6.1 NT
- Ambiti naturalistici di livello regionale (P.T.R.C.) art. 6 - 6.3 NT
- Idrografia principale / Zone di tutela art.41 L.R. 11/2004 art. 6 - 6.5 NT

Volume di progetto:

- Sub-ambito 1.3 indice di edificabilità territoriale mc/mq 0,40.

Altezza degli edifici:

- Sub-ambito 1.3 m 6,5.

Destinazione d’uso:

- Sub-ambito 1.1 zona a servizi tecnologici (bacino di laminazione);
- Sub-ambito 1.2 area attrezzata a parco per il gioco e lo sport (area boscata);
- Sub-ambito 1.3 residenziale ed usi compatibili;
- Sub-ambito 1.4 viabilità di collegamento;
- Sub-ambito 1.5 idrografia.

Prescrizioni puntuali:

- Tipologie edilizie ammesse: edifici unifamiliari o a schiera;
- Le aree per servizi primari (10 mq/ab) della zona PU vanno ricavate: I parcheggi all’interno del sub-ambito 1.3; Il verde primario (mq 300) all’interno del sub-ambito 1.2;
- L’area boscata dovrà essere progettata con funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica. Il progetto, a firma di un tecnico abilitato, va approvato contestualmente all’approvazione del PUA;
- Obbligo di realizzazione della viabilità di collegamento tra via Zanella e via P. Girolamo Biasi (sub-ambiti 1.3 e 1.4).

Valutazione complessiva: la previsione è **coerente con la pianificazione strutturale**: la trasformazione verrà mitigata dalla costruzione di un bacino di laminazione. ; la procedura di accordo pubblico/privato genera positive ricadute in termini di opere ed interventi di pubblico interesse. Le mitigazioni prescritte saranno contestuali alla edificazione.

Lo studio di compatibilità idraulica redatto per la presente variante individua per l’ambito 1.3 un volume di invaso minimo pari a 1.008 m³ e per l’ambito 1.4 pari a 64 m³ (come previsto dalle N. T. O. vigenti). In base alle prescrizioni del piano delle acque comunale il volume di invaso complessivo dovrà essere di 1.270 m³. A questo volume andranno sommati eventuali rinterri di scoline esistenti ed all’eventuale innalzamento del piano campagna.

Variante nr. 5

Modesta riconfigurazione di ambito C1, con ampliamento della zona a destinazione residenziale e previsione di nuovo volume per mc.470.

Vincoli: Viabilità / Fasce di rispetto D.Lgs. n° 285/1992, art. Art. 6 - 6.5

Terreno idoneo: Rischio geologico idraulico: zona non esposta, Art. 7 - 7.2

Valutazione complessiva: si tratta di una previsione di modesta entità, collocata in fregio ad aree già urbanizzate e coerente con la pianificazione strutturale del Comune.

Lo studio di compatibilità idraulica redatto per la presente variante individua per l'ambito un volume di invaso minimo pari a 139 m³

Variante nr. 55

Modesta riconfigurazione di ambito C1, con ampliamento della zona a destinazione residenziale senza previsione di nuovo volume edificabile.

Vincolo paesaggistico D.Lgs. n° 42/2004 - Corsi d'acqua Art. 6 - 6.1 N.T.

Idrografia principale / Zone di tutela art.41 L.R. 11/2004 Art. 6 - 6.5 N.T.

Agro-Centuriato (P.T.R.C.) Art. 6 - 6.3 N.T.

Agro-Centuriato Art. 8 - 8.3 N.T.

Terreno idoneo Rischio geologico idraulico: zona non esposta, Art. 7 - 7.2

Lo studio di compatibilità idraulica redatto per la presente variante individua per l'ambito un volume di invaso minimo pari a 49 m³

Valutazione complessiva: si tratta di una previsione di modesta entità, collocata in fregio ad aree già edificate e coerente con la pianificazione strutturale del Comune.

In definitiva il Piano in esame dà attuazione ad una serie di previsioni contenute nel P.A.T. del Comune di Camposampiero, che complessivamente sono descritte dai seguenti indicatori:

- Incremento volume residenziale: 1.038 m³
- Incremento superficie produttiva: 8.760 m²
- Consumo superficie agricola utilizzata: 775 m²
- Consumo suolo: 6.278 m²

3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

Le previsioni in esame ricadono all'esterno dei siti Natura 2000, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Distanze delle previsioni dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

AMBITO	DENOMINAZIONE	DISTANZA MINIMA (m)
Sito Natura 2000	S. I. C. "Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga", (IT3260018)	653
Habitat	3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> .	5.227
	3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho - Batrachion</i>	657

Le aree oggetto di valutazione non si trovano in connessione con i siti della Rete Natura 2000 sopra indicati.

La carta della copertura del suolo (redatta secondo il metodo *Corine Land Cover* – C. L. C.) aggiornata al 2012 individua le aree oggetto di valutazione come:

- 11210: Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (sup. art. 50 – 80 %);
- 11230: Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (sup. art. 10 – 30 %);
- 11320: Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano);
- 12110: Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi;
- 12230: Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
- 21200: Terreni arabili in aree irrigue;
- 23200: Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata;

Una volta conosciuto l'uso del suolo si può attribuire l'idoneità ambientale delle varie categorie per le specie presenti. Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (R. E. N.) (Boitani et al., 2012). Per le specie di cui non sono presenti i dati, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia.

La metodica R. E. N. prende in riferimento il III livello della categoria *Corine Land Cover*, mentre i punteggi vengono attribuiti come specificato nella tabella seguente:

Tabella 6 - Punteggio di idoneità ambientale (fonte: R. E. N.)

PUNTEGGIO		DESCRIZIONE
0	Non idoneo	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie
1	Bassa idoneità	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
2	Media idoneità	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali
3	Alta idoneità	Habitat ottimali per la presenza della specie

Nella tabella che segue vengono riportate, per ogni specie che può essere presente, le idoneità ambientali delle coperture del suolo presenti:

Tabella 7 - Specie potenzialmente presenti nell'area e idoneità ambientale (fonte: Regione Veneto)

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA	112	113	121	122	212	232
<i>Spiranthes aestivalis</i>	IV	Plantae	0	0	0	0	0	3
<i>Gladiolus palustris</i>	II-IV	Plantae	0	0	0	0	0	3
<i>Euphrasia marchesettii</i>	II-IV	Plantae	0	0	0	0	0	3
<i>Austropotamobius pallipes</i>	II-V	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Lycaena dispar</i>	II-IV	Animalia	0	0	0	0	0	3
<i>Coenonympha oedippus</i>	II-IV	Animalia	0	0	0	0	0	3
<i>Lampetra zanandreae</i>	II-V	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Barbus plebejus</i>	II-V	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Protochondrostoma genei</i>	II	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Chondrostoma soetta</i>	II	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Cobitis bilineata</i>	II	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Sabanejewia larvata</i>	II	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Salmo marmoratus</i>	II	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Cottus gobio</i>	II	Animalia	0	0	0	0	0	0
<i>Triturus carnifex</i>	II-IV	Animalia	0	0	0	0	1	1
<i>Bombina variegata</i>	II-IV	Animalia	0	0	0	0	0	1
<i>Bufo viridis</i>	IV	Animalia	3	3	1	1	1	2
<i>Hyla intermedia</i>	IV	Animalia	1	1	0	0	1	1
<i>Rana dalmatina</i>	IV	Animalia	0	0	1	1	1	3
<i>Rana latastei</i>	II-IV	Animalia	0	0	1	1	1	1
<i>Emys orbicularis</i>	II-IV	Animalia	0	0	1	1	1	1
<i>Lacerta bilineata</i>	IV	Animalia	1	1	0	0	0	2
<i>Podarcis muralis</i>	IV	Animalia	3	3	2	2	2	2
<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	Animalia	2	2	1	1	1	2

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA	112	113	121	122	212	232
Coronella austriaca	IV	Animalia	0	0	0	0	1	3
Zamenis longissimus	IV	Animalia	0	0	0	0	1	2
Natrix tessellata	IV	Animalia	1	1	0	0	1	2
Cygnus olor	IIB	Animalia	0	0	0	0	0	0
Anas platyrhynchos	IIA-IIIA	Animalia	0	0	0	0	0	0
Anas querquedula	IIA	Animalia	0	0	0	0	0	0
Aythya fuligula	IIA-IIIB	Animalia	0	0	0	0	0	0
Coturnix coturnix	IIB	Animalia	0	0	0	0	3	3
Phasianus colchicus	IIA-IIIA	Animalia	0	0	0	0	3	3
Gavia stellata	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Gavia arctica	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Phalacrocorax pygmeus	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Botaurus stellaris	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Ixobrychus minutus	I	Animalia	0	0	0	0	2	0
Egretta garzetta	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Pernis apivorus	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Circus aeruginosus	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Circus cyaneus	I	Animalia	0	0	0	0	2	3
Falco peregrinus	I	Animalia	2	2	0	0	0	0
Rallus aquaticus	IIB	Animalia	0	0	0	0	0	0
Gallinula chloropus	IIB	Animalia	0	0	0	0	0	0
Fulica atra	IIA-IIIB	Animalia	0	0	0	0	0	0
Vanellus vanellus	IIB	Animalia	0	0	0	0	2	3
Gallinago gallinago	IIA-IIIB	Animalia	0	0	0	0	1	2
Scolopax rusticola	IIA-IIIB	Animalia	0	0	0	0	0	1
Larus ridibundus	IIB	Animalia	0	0	0	0	0	0
Columba livia	IIA	Animalia	3	3	3	3	3	3
Columba palumbus	IIA-IIIA	Animalia	0	0	0	0	2	2
Streptopelia decaocto	IIB	Animalia	3	3	2	2	0	0
Streptopelia turtur	IIB	Animalia	0	0	0	0	2	1
Caprimulgus europaeus	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Alcedo atthis	I	Animalia	0	0	0	0	0	0
Calandrella brachydactyla	I	Animalia	0	0	0	0	3	0
Alauda arvensis	IIB	Animalia	0	0	0	0	3	3
Turdus merula	IIB	Animalia	0	0	0	0	0	1
Turdus pilaris	IIB	Animalia	1	1	0	0	1	3
Lanius collurio	I	Animalia	0	0	0	0	1	1
Garrulus glandarius	IIB	Animalia	1	1	0	0	2	2
Pica pica	IIB	Animalia	0	0	0	0	1	1
Corvus monedula	IIB	Animalia	0	0	0	0	1	1
Sturnus vulgaris	IIB	Animalia	0	0	0	0	2	3
Pipistrellus kuhlii	IV	Animalia	3	3	1	1	2	2
Pipistrellus nathusii	IV	Animalia	3	3	1	1	2	2
Plecotus auritus	IV	Animalia	3	3	1	1	2	2

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA	112	113	121	122	212	232
Muscardinus avellanarius	IV	Animalia	0	0	0	0	0	0

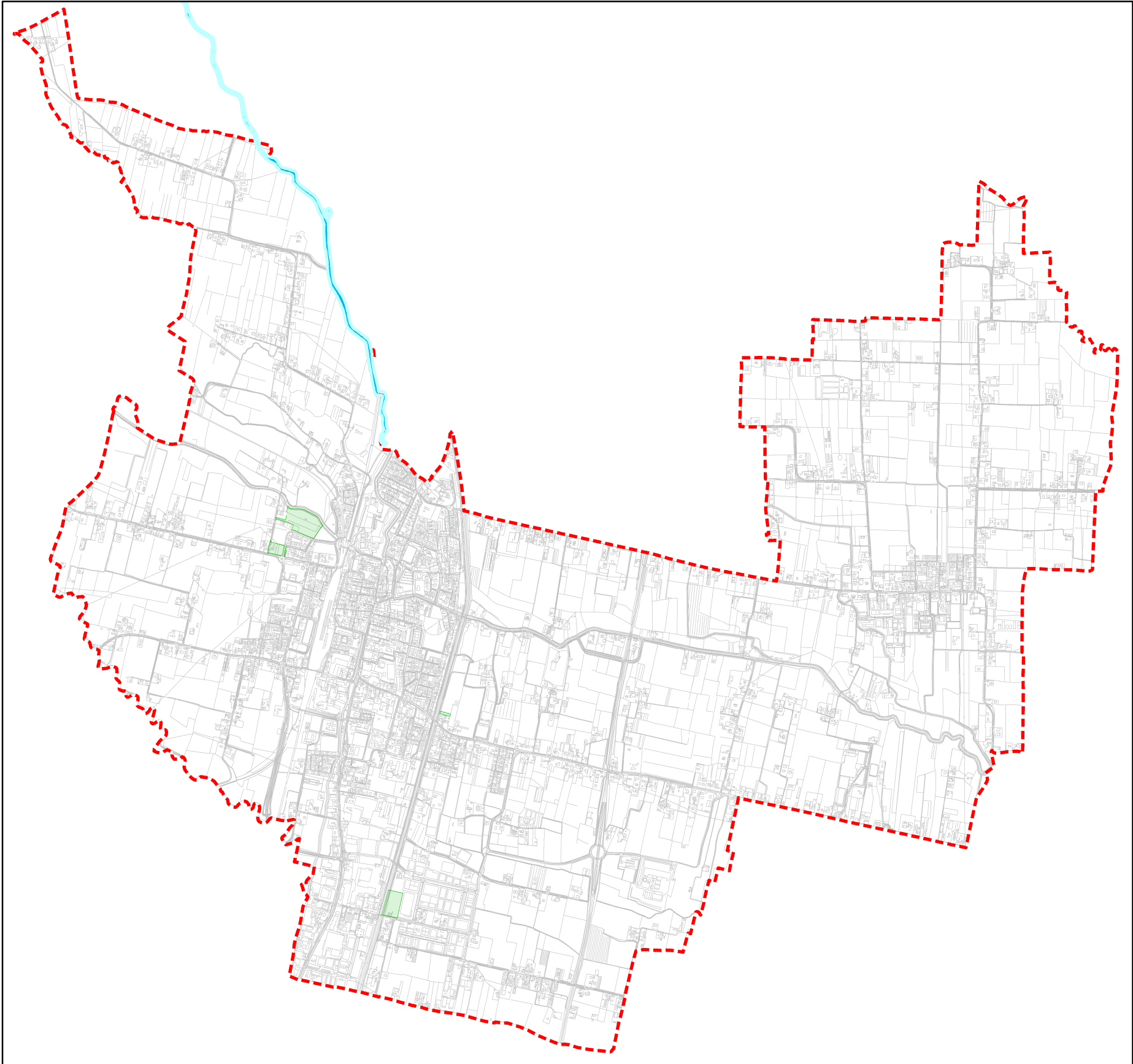
Dopo aver definito l'idoneità ambientale per le specie faunistiche, quelle che verranno prese in considerazione per le successive analisi sono quelle che hanno almeno una categoria del *Corine Land Cover* che risulta ad “alta idoneità”, cioè habitat ottimali per la presenza della specie. Le altre categorie di idoneità non rappresentano l'habitat elettivo della specie, pertanto necessitano anche di altre tipologie ambientali oppure preferiscono altri ambienti per portare a termine il proprio ciclo di vita. Tali specie vengono riportate nella tabella seguente:

Tabella 8 - Specie che presentano copertura del suolo ad alta idoneità all'interno dell'area di analisi (fonte: elaborazione Studio Leoni)

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA	112	113	121	122	212	232
Spiranthes aestivalis	IV	Plantae	0	0	0	0	0	3
Gladiolus palustris	II-IV	Plantae	0	0	0	0	0	3
Euphrasia marchesettii	II-IV	Plantae	0	0	0	0	0	3
Lycaena dispar	II-IV	Animalia	0	0	0	0	0	3
Coenonympha oedippus	II-IV	Animalia	0	0	0	0	0	3
Bufo viridis	IV	Animalia	3	3	1	1	1	2
Rana dalmatina	IV	Animalia	0	0	1	1	1	3
Podarcis muralis	IV	Animalia	3	3	2	2	2	2
Coronella austriaca	IV	Animalia	0	0	0	0	1	3
Coturnix coturnix	IIB	Animalia	0	0	0	0	3	3
Phasianus colchicus	IIA-IIIA	Animalia	0	0	0	0	3	3
Circus cyaneus	I	Animalia	0	0	0	0	2	3
Vanellus vanellus	IIB	Animalia	0	0	0	0	2	3
Columba livia	IIA	Animalia	3	3	3	3	3	3
Streptopelia decaocto	IIB	Animalia	3	3	2	2	0	0
Calandrella brachydactyla	I	Animalia	0	0	0	0	3	0
Alauda arvensis	IIB	Animalia	0	0	0	0	3	3
Turdus pilaris	IIB	Animalia	1	1	0	0	1	3
Sturnus vulgaris	IIB	Animalia	0	0	0	0	2	3
Pipistrellus kuhlii	IV	Animalia	3	3	1	1	2	2
Pipistrellus nathusii	IV	Animalia	3	3	1	1	2	2
Plecotus auritus	IV	Animalia	3	3	1	1	2	2

Nel caso in esame l' idoneità ambientale per le specie che possono essere presenti nell' area potenzialmente trasformabile non varia in quanto le modifiche all' attuale uso e copertura del suolo sono irrilevanti in termini di estensione e di connessione ecologica. Per quanto riguarda le specie legate all' ambiente prativo, queste si sposteranno nelle limitrofe porzioni a verde.

Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 1400 del 29/08/2017.



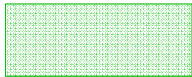
Scala 1:30.000



Legenda



Confine comunale

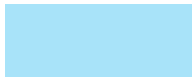


Aree oggetto di valutazione (3, 5, 55, 59)

SITO NATURA 2000



S. I. C. "Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga" (IT3260023)



3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition



3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitrichio - Batrachion

CURRICULUM PROFESSIONALE
STUDIO TECNICO
Dott. Agr. Maurizio Leoni

CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE

Nato a Forlì (FO) il 21 aprile 1953

Studio: via Donatori del Sangue 20 - Villorba (TV)

Tel.: 0422/423000

Residenza: via Cavalieri di Vittorio Veneto 6 – 31020 Fontane di Villorba (TV)

E - mail : studioleoni.af@gmail.com

STUDI

- | | |
|----------|---|
| 1972/'77 | Laurea in Scienze Agrarie presso l' Università di Padova con punteggio 110/110 (29 marzo 1977) |
| 1978 | Abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo |
| 1978 | Iscrizione all'albo di Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso al n° 83 sez. A. |

ORGANIZZAZIONI

- | | |
|-----------|---|
| Dal 2005 | Docenze presso la facoltà di Agraria dell'Università di Padova – Corso di Cultura Professionale – Urbanistica e Pianificazione del territorio rurale |
| 2008 -12 | Membro della Commissione Appalti – Osservatorio dei lavori pubblici - Regione del Veneto |
| 2009 -13 | Membro della Commissione per la semplificazione in agricoltura – Assessorato all'Agricoltura – Regione del Veneto |
| 2005 – 09 | vicepresidente della Federazione Regionale dottori agronomi e dottori forestali del Veneto |
| Dal 2005 | iscritto all'elenco dei collaudatori della regione Veneto |
| Dal 2003 | aderente alla Comunità Regionale della Ricerca del Veneto, finalizzata al potenziamento strutturale della partecipazione ai programmi di Ricerca e Sviluppo Tecnologico |

Dal 2002	iscritto all'elenco dei consulenti della regione Veneto (decreto dirigente Direzione LL.PP. n.167 del 28.05.2002 pubblicato nel B.U.R. n.75 del 06.08.2002)
Dal 2009	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Spresiano (TV)
Dal 2007	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Godega di Sant'Urbano (TV)
Dal 2001	iscritto al Registro regionale dei tecnici agricoli (art.9 L. R. n° 32/1999) e membro esperto della Regione Veneto in materia di Servizi di Sviluppo Agricolo.
Dal 2000	membro del Centro italiano per la riqualificazione fluviale
Dal 1995	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Morgano (TV)
2004 – 2009	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Carbonera (TV)
1993 – 1998	membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco Regionale del fiume Sile
1989 – 1992	membro esperto della Sezione Specializzata Agraria della Corte di Appello di Venezia
2005 – 2009	Presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Treviso
2009 – 2013	Vicepresidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Treviso

PUBBLICAZIONI

- M. Leoni - Carta dei suoli del Comune di Ponte di Piave (TV) – 2008
- M. Leoni - Carta dei suoli del Comune di S. Biagio di Callalta (TV) – 2007
- M. Leoni - Storga 2000 – Banca dati multimediale sui sistemi di risorgiva in Provincia di Treviso – Carrefour del Veneto – Provincia di Treviso – 1999
- M. Leoni - Il programma comunitario LIFE: risultati e prospettive - Agricoltura delle Venezie n° 11/1999
- M. Leoni Atti del Convegno: Il ruolo dell'informazione e dell'animazione nello sviluppo rurale. Agricoltura delle Venezie n° 4/1997
- M. Leoni - Guida alla gestione dei seminativi – Comune di Villorba (TV) - 1994
- M. Leoni - Indagine sui terreni agrari del Comune di Villorba e stesura dei piani di concimazione per razionalizzazione e messa a punto di tecniche produttive a minor impatto ambientale – 1991
- Professionista incaricato dal 1996 al 2003 - Provincia di Treviso Sportello Informativo Agricolo Forestale – Redazione del bollettino informativo

INCARICHI PROFESSIONALI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Redazione e supporto al R. U. P. per Valutazione Ambientale Strategica – Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. – Progetti privati e di interesse pubblico nel settore edilizia, attività produttive, rifiuti, energia.

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di Carbonera (TV) (2005)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale** (L. R. n° 11/2004) – P. A. T. I. tematico: ambiente, paesaggio e mobilità – comuni di Codognè (capofila) – Gaiarine – Orsago – Cordignano – S.Fior (TV) **(2006)**

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale **(L.R. n° 11/2004) - comuni di Loria e Castello di Godego (TV)** (2007)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. -comune di San Fior (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Cordignano (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. comune di Codognè (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Gaiarine (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Orsago (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Ponte S. Nicolò (PD) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Loreggia (PD) (2009)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Villanova di Camposampiero (PD) (2010)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) (2010)

PIANO DEGLI INTERVENTI

Redazione Piano degli Interventi del comune di Carbonera (TV) – elaborati agronomici ed ambientali (2010).

Redazione Piano degli Interventi del comune di Loria (TV) – elaborati agronomici ed ambientali (2014).

Redazione Variante alle zone agricole - Piano degli Interventi del comune di Loria (TV) – elaborati agronomici ed ambientali (2015).

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Castello di Godego (TV) (2015) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) e Valutazione di Incidenza Ambientale. Adottato

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di San Biagio di Callalta (TV) (2011 e 2014) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) e Valutazione di Incidenza Ambientale. Adottato

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Ponte San Nicolò (PD) (2014) – Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale.

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Breda di Piave (TV) (2013) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente).

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Jesolo (TV) (2013) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente).

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Maser (TV) (2013) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente).

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Villanova di Camposampiero (PD) (2010) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente). Vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – comune di Ponte di Piave (TV) (2008) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente). Piano vigente.

Redazione Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L. R. n° 11/2004) – settore ambientale, paesaggio e mobilità – comuni di Codognè – Gaarine – Orsago – Cordignano – S.Fior (TV) (2006) – approvato nel maggio 2009.

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) - comune di Codognè (TV) – 2007 – Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) - **comune di Gaiarine (TV) – 2007** – Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Orsago (TV) – 2007** Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Cordignano (TV) – 2007**. Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di S.Fior (TV) – 2007** – Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Carbonera (TV) – 2005** – **vigente**

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Occhiobello (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008 Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Canaro (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Fiesso Umbertiano (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Stienta (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Piano vigente

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Studi di incidenza ambientale – Relazione di screening – Valutazione di incidenza ambientale appropriata di progetti edilizi, piani attuativi, progetti di recupero rifiuti inerti – Ditte e Società con sede in Regione Veneto

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2005)

redazione Indagine agronomica - individuazione allevamenti intensivi e annessi rustici non più funzionali – Comune di **Morgano (TV)** 2004

Valutazione d'incidenza ambientale – Piano degli Interventi del comune di Carbonera (2011)

Valutazione d'incidenza ambientale – Piano di Assetto del Territorio – comune di Loreggia (PD) (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – **P. A. T. del Comune di Carbonera (2008)**

Valutazione d'incidenza ambientale – Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (**L. R. n° 11/2004**) – **comuni di Loria e Castello di Godego (TV) (2007)**

Valutazione d'incidenza ambientale – **P. A. T. del Comune di Ponte di Piave (2009)**

Valutazione d'incidenza ambientale – P. A. T. del Comune di Codogné (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di Cordignano (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di Gaiarine (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di San Fior (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di Orsago (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P. R. G. del Comune di Morgano (2004)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P. R. G. del Comune di Treviso (2003)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2003)

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Variante di settore: Agricoltura e Zootecnia (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P. R. G. del Comune di Morgano (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Carbonera (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Piombino Dese (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante parziale attività produttive al P. R. G. del Comune di Veduggio (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2005)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Loria – zone agricole (2007)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Carbonera – area centrale Carbonera (2007)

Valutazioni d'incidenza ambientale – per progetti edilizi e piani attuativi in provincia di Treviso, Venezia, Padova.

Valutazioni d'incidenza ambientale – per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, ecc).

Valutazioni d'incidenza ambientale per impianti di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piani di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione

Mitigazioni e sistemazioni a verde

Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche

Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive di gestione rifiuti speciali

PIANI AMBIENTALI

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio (2002). vigente

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Redazione variante di settore: Agricoltura e Zootecnia (2002). Vigente

Piano ambientale “Palù del Quartier del Piave” Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV) (1997-2000)

Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale – Comune di Villorba e Regione del Veneto (1997)

Redazione Piano di gestione dei siti Rete natura 2000 ZPS IT3230022

Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine (2009) – Committente: Comunità montana feltrina – Feltrina (BL)

Villorba, 01 febbraio 2016